

Il fumo in Italia ai tempi del COVID-19

Silvano Gallus

Con l'emergenza causata dal COVID-19 sono saltati tutti i sistemi di sorveglianza, previsti per il primo semestre 2020, volti a fornire dati sulle tendenze degli stili di vita degli italiani, fumo di tabacco incluso. Per esempio, a oggi non è stato possibile condurre la consueta indagine faccia a faccia della DOXA, da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" (IRFMN), volta a stimare le variazioni sulla prevalenza di fumatori in Italia.

Le vendite dei prodotti di tabacco, tuttavia, ci forniscono alcune informazioni. Nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del

2019 si osserva un leggero calo, del 3%, delle vendite delle sigarette confezionate (82% di *market share*), ma un aumento del 7% delle sigarette rollate a mano (7% di *market share*) e soprattutto un raddoppio (+103%) delle vendite di prodotti a tabacco riscaldato (HTP) come IQOS e Glo. Questi ultimi prodotti, con il 7% di *market share*, raggiungono per la prima volta i trinciati per sigarette rollate a mano. L'aumento delle vendite degli HTP ha così trainato le vendite di tutti i prodotti di tabacco, che sono complessivamente aumentate dell'1%. Altre informazioni importanti provengono da un'indagine online condotta da ISS, IRFMN, Università

Vita-Salute del San Raffaele e Istituto per lo studio la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), all'interno del progetto *Lost in Italy* (LOckdown and lifeSTyles IN ITALY) [1]. Tale indagine, basata su un campione online DOXA di 6.003 adulti rappresentativo della popolazione italiana di 18-74 anni, si è posta l'obiettivo di valutare come siano cambiati gli stili di vita, in particolare le abitudini al fumo, degli italiani durante il *lockdown*. I risultati di questa indagine sono stati presentati dalla Dott.ssa Pacifici dell'ISS durante il XXII Convegno Nazionale Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale, tenutosi in diretta *streaming* il 29 maggio 2020 (**Figura 1**).

Smoking in Italy in the COVID-19 era

Silvano Gallus

With the emergency caused by COVID-19, all the surveillance systems planned for the first half of 2020 and aimed at providing data on the trends of Italian lifestyles, including tobacco smoking, were suppressed. For example, the usual face-to-face DOXA survey, annually conducted by the Istituto Superiore di Sanità (ISS) and the "Mario Negri" Institute for Pharmacological Research (IRFMN) to estimate smoking trends in Italy, has not been conducted yet.

The legal sales of tobacco products, however, are important sources of information. In the first quarter of

2020 compared to the same period of 2019 we observe a slight decrease of 3% in sales of manufactured cigarettes (82% of market share), but a 7% increase in roll-your-own (RYO) tobacco (7% of market share) and in particular a doubling (+ 103%) of sales of heated tobacco products (HTP) such as IQOS and Glo. The latter products, with a 7% of market share, reach this year for the first time the market share of RYO tobacco products. Due to the increase in HTP sales, tobacco products grew by 1% overall. Other important data come from an online survey conducted by ISS, IRFMN, Vita-Salute San Raffaele University and Institute for the study

of prevention and the oncological network (ISPRO) within the *Lost in Italy* project (LOckdown and lifeSTyles IN ITALY) [1]. This survey, based on a DOXA online sample of 6,003 adults representative of the Italian population aged 18-74 years, aims to assess how the Italian lifestyles, particularly smoking habit, changed during the lockdown. The results of this investigation were presented by Dr. Pacifici of the ISS during the XXII National Congress on Tobacco and National Health Service, held live streaming on May 29th, 2020 (**Figure 1**).

Overall, 23.3% of Italians reported to be current smokers before the lockdown (reference, January-February).

Nell'indagine, il 23,3% degli italiani ha dichiarato che era fumatore prima del lockdown (riferimento, gennaio-febbraio 2020) e il 21,9% di essere fumatore durante il lockdown (riferimento, aprile 2020). A fronte di questa lieve diminuzione del numero di fumatori, c'è stato un grande aumento del numero di sigarette consumate al giorno: in media si è passati da 10,9 a 12,7 sigarette al giorno. Ciò ha portato a un aumento complessivo dei consumi di sigarette in Italia del 9,1%. Prima del lockdown, il 4,4% usava le sigarette elettroniche occasionalmente e il 3,7% regolarmente (su base giornaliera). Durante il lockdown il 4,7% usava sigarette elettroniche occasionalmente e il 4,4% regolarmente. Quindi i consumatori di sigaretta elettronica sono aumentati dal 8,1% al 9,1% tra prima e durante il lockdown. È stato anche osservato un generale aumento del numero di puff al giorno tra i consumatori. Infine, prima del lockdown,

ruary 2020) and 21.9% during the lockdown (reference, April 2020). In the face of this slight decrease in the number of smokers, there has been a large increase in the number of cigarettes consumed per day: on average this grew from 10.9 to 12.7 cigarettes per day. This led to an overall increase in cigarette consumption in Italy by 9.1%. Prior to the lockdown, 4.4% used e-cigarettes occasionally and 3.7% regularly (on a daily basis). During the lockdown, 4.7% used e-cigarettes occasionally and 4.4% regularly. Hence e-cigarette users increased from 8.1% to 9.1% during the lockdown. A general increase in the number of puffs per day among users has also been observed. Finally, before the lockdown, 2.6% used HTP occasionally and 1.5% regularly. During the lockdown, 2.4% used HTP occasionally and 2.0% regularly. Therefore, HTP users increased from 4.0% to 4.5%.



Figura 1 La Dott.ssa Roberta Pacifici, responsabile del Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'ISS, presenta, durante il XXII Convegno Nazionale Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale, i centri partner del progetto *Lost in Italy*.

Figure 1 Dr. Roberta Pacifici, head of the ISS National Dependency and Doping Center, presents the partner centers of the *Lost in Italy* project during the XXII National Tobacco and National Health Service Conference.



Figura 2 Il Prof. Silvio Garattini, presidente dell'IRFMN di Milano, presenta una relazione inerente al ruolo del fumo sul COVID-19.

Figure 2 Prof. Silvio Garattini, president of the IRFMN in Milan, shows a presentation concerning the role of smoking on COVID-19.

il 2,6% usava HTP occasionalmente e l'1,5% regolarmente. Durante il lockdown il 2,4% usava HTP occasionalmente e il 2,0% regolarmente. Quindi i consumatori di HTP sono aumentati dal 4,0% al 4,5%.

Durante lo stesso convegno del 29 maggio, il Prof. Garattini, Presidente dell'IRFMN, ha effettuato un approfondimento su fumo e COVID-19, mostrando le evidenze disponibili sul ruolo del fumo di tabacco su incidenza, ospedalizzazione, gravità e mortalità per COVID-19 (Figura 2).

Il Prof. Garattini ha mostrato come gli studi clinico-epidemiologici sul rischio di infezione da SARS-CoV-2 rilevino sistematicamente basse frequenze di fumatori, ma presentino importanti limiti metodologici. Al contrario, l'associazione con il tabacco, come fattore di progressione della malattia da COVID-19, risulta consistente e forte. Mancano dati su sigarette elettroniche e altri tipi di tabacco, compresi HTP.

During the same conference on May 29th, Prof. Garattini, President of IRFMN, focused on smoking and COVID-19, showing the current evidence of the role of tobacco smoking on incidence, hospitalization, severity and mortality for COVID-19 (Figure 2).

Prof. Garattini has shown how clinical-epidemiological studies on the risk of SARS-CoV-2 infection systematically detect low frequencies of smokers but have important methodological limitations. In contrast, the association of tobacco as a COVID-19 disease progression factor is consistent and strong. Data on e-cigarettes and other types of tobacco products, including HTP, are missing. Prof. Garattini concluded that there is a strong need for longitudinal data on the association between smoking and COVID-19. Italy, a country strongly affected by Covid-19, is going in this direction with the multicenter COSMO-IT

XXII Convegno Nazionale Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale

Cosa vorremmo accadesse nei prossimi

- ❑ **Aggiornamento della legge «Sirchia»**
 - Estensione dei divieti in altri luoghi all'aperto
 - Estensione dei divieti ai prodotti del tabacco riscaldato e alle sigarette elettroniche
 - Eliminazione delle sale per fumatori
- ❑ **Aggiornamento della legge sulla pubblicità, promozione e sponsorizzazione dei prodotti del tabacco e con nicotina**
 - Estensione ai prodotti del tabacco riscaldato e alle sigarette elettroniche
 - Divieto di sponsorizzazione e promozione di eventi sportivi, scientifici, culturali ecc.
- ❑ **Adeguamento misure fiscali**

ULTERIORE RIDUZIONE DELLA PREVALENZA



Figura 3 La Dott.ssa Daniela Galeone, del Ministero della Salute, presenta ciò che il Ministero si auspica nei prossimi anni.

Figure 3 Dr. Daniela Galeone, of the Ministry of Health, shows the tobacco control plans for the next few years.

study (COvid-19 & SMOKing in Italy), which will provide new data on this issue (see the focus on the COSMO-IT study, available on this issue of *Tobaccologia*).

The last intervention of the conference was that of Dr. Galeone, of the Ministry of Health, who showed the objectives of the National Prevention Plan (PNP) on tobacco control. Lights and shadows of the Italian situation emerged at regional and national level (Figure 3).

Dr. Galeone did not hesitate to blame all those scientific societies, the number of which is still growing, which accept sponsorships and participation of the tobacco industry in national conferences. We recall in this regard that the "Mario Negri" Institute, supported by SITAB and the promoting group of tobaccoendgame.it, prepared a document to underline the importance of independence from the tobacco industry [2]. The signatories

of this document, already signed by many companies and other scientific institutions, undertake not to accept any compensation or financing, direct or indirect, from the tobacco companies and not to involve the same companies in any kind of scientific debate. We remind you that it is always possible to adhere to this document [2].

Il Prof. Garattini ha concluso che c'è una forte esigenza di dati da parte di studi longitudinali sulla relazione fumo e COVID. L'Italia, Paese fortemente colpito dal COVID-19, sta andando in questa direzione con lo studio multicentrico COSMO-IT (COvid-19 & SMOKing in ITaly), che fornirà nuovi dati sull'argomento (si veda il focus sullo studio COSMO-IT, presente in questo numero di *Tabaccologia*).

L'ultimo intervento del Convegno è stato quello della Dott.ssa Galeone, del Ministero della Salute, che ha mostrato gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) sul controllo del tabagismo. Sono emerse luci e ombre della situazione italiana a livello regionale e nazionale (**Figura 3**).

La Dott.ssa Galeone non ha esitato a biasimare tutte quelle Società

scientifiche, il cui numero è ancora in crescita, che accettano sponsorizzazioni e partecipazioni dell'industria del tabacco ai congressi nazionali. Ricordiamo a questo proposito che l'Istituto "Mario Negri", supportato dalla SITAB e dal gruppo promotore di tobaccoendgame.it, ha preparato un comunicato per sottolineare l'importanza dell'indipendenza dall'industria del tabacco [2]. I firmatari di questo comunicato, già sottoscritto da molte Società e altre Istituzioni scientifiche, si impegnano tra le altre cose a non accettare alcun compenso o finanziamento, diretto o indiretto, da parte delle compagnie del tabacco e a non coinvolgere ad alcun titolo le stesse in sede di dibattito scientifico. Ricordiamo che è sempre possibile aderire a questo comunicato [2].

[*Tabaccologia* 2020; 2:5-8]

Silvano Gallus

Direttore Responsabile di *Tabaccologia*
Istituto di Ricerche Farmacologiche
"Mario Negri" IRCCS

✉ direttore@tabaccologia.it

► *Disclosure: l'autore dichiara l'assenza di conflitto d'interessi.*

Bibliografia

1. Odone A, Lugo A, Amerio A, Borroni E, Bosetti C, Carreras G, et al. COVID-19 lockdown impact on lifestyle habits of Italian adults. *Acta Biomed* 2020; 91(9-S):87-9.
2. Gallus S, Garattini S. Scienza: l'importanza dell'indipendenza dall'industria del tabacco. Pubblicato il 9 dicembre 2019. Disponibile online presso: <https://www.marionegri.it/magazine/liberta-diricerca-scientifica>.



XVI Congresso Nazionale Società Italiana di Tabaccologia

TABACCOLOGIA
Obiettivo Formazione

Milano,
26-27 novembre 2020

**Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale
dei Tumori**

(via Venezian, 1)

www.tabaccologia.it

e-mail: eceventieconsulenze@gmail.com

